



- EKATERINA IVANOVNA** — Prime repliche all' Argentina del testo un po' cupo del russo Leonid Andreev. Mattatrice è Valeria Moriconi, mentre dietro le quinte c'è Giancarlo Cobelli. È la storia di una donna che si lascia andare alla dissolutezza dopo essere stata accusata — ingiustamente — di aver tradito il marito.
- MISSISSIPPI JAZZ CLUB** in Borgo Angelico. Jam Session con la partecipazione di numerosi musicisti.
- LE GAMBIT CLUB** di via Taro riapre i battenti con una festa dal titolo «Forbitten Christmas» da mezzanotte alle 5,30 del mattino. Disc Jockey Roberto Agostini.
- PIERO GUCCIONE** — Galleria Giulia, via Giulia (fino al 25-1). Esposta l'intera opera grafica di uno dei nostri maggiori realisti lirici, tra il 1961 e il 1983: circa 150 fogli a stampa. Vi figurano tutti i suoi motivi pittorici più tipici.
- CARMEN STORY** — Pomeriggio di Vigilia: ecco una possibilità di vedere senza rezza la suggestiva «Carmen Story» che Carlos Saura ha realizzato ispirandosi a Bizet e Merimée: Laura Del Sol e Antonio Gades buttano brava, passione e litri di sudore in questo film che è un vero e proprio inno al flamenco.



- SERA 'E MAGGIO** — All' Eliseo c'è l'indimenticabile «Sera 'e Maggio»: Pupella, Rosalia e Beniamino Maggio raccontano il nostro teatro migliore (quello più semplice e popolare) attraverso scene e canzoni memorabili. Per gli amanti del «comico» il divertimento è assicurato, per gli amanti del grande, vecchio varietà sarà un'apoteosi.
- CENERENTOLA** — Se siete attaccati alle tradizioni non mancherete l'ennesima riedizione di Cenerentola e La bella addormentata nel bosco (da vedere nelle sale parrocchiali)...
- IL RE DEI RE** — ...ma se il vostro stato d'animo è più ricercato ecco un kolossal del 1927, che ripescano i cinephiles dell'«Officina»: è firmato Cecil B. De Mille, si chiama «Il re dei re» ed è uno dei titoli più famosi di questo regista che fu il vero despota della Hollywood del muto. «Il re dei re» risponde, come «I dieci comandamenti», o «Sansone e Dalida», alla fortunata formula «segreta» di De Mille, ovvero «sangue, sesso e Bibbia». Insomma, è da non perdere.



- ROBERTO BENIGNI** — Torna al Teatro Tenda a grande richiesta, come si dice in questi casi. Battute folgoranti, mimica impareggiabile: è unico. Attenzione, però. Per vederlo si dovrà fare la fila...
- STEFANO ROSSO** con la sua chitarra fingerpicking al Mississippi Jazz Club (pomeriggio e sera).
- ST. LOUIS MUSIC CITY** — Via del Cardello. Jazz-Samba con il quartetto Sabatini (piano), Urso (basso), Cappello (percussioni) e Mazzei (batteria). Fino al 30-12.
- SUITE L'UNAIRE** — Spettacolo di danza di Nicoletta Giavotto che segue il tentativo di unire la ricerca musicale a quella spaziale, dovuto all'Associazione culturale Isadora Duncan. Musiche di Bach, con puntate nel jazz e nell'elettronica. Al Teatro in Trastevere.
- SMANIA CLUB** — Via S. Onofrio. Ci sono i Full Time Dance per il «concerto di mezzanotte». Formazione romana di funky e dance music. Per la discoteca il «newyorkese» di Marco Sacchetti.
- I RAFF** al Teatro Anteprima, via Capo d'Africa, ore 22,30. Sono una delle storiche formazioni del rock romano di marca anglosassone.
- SQUALO 3** — Digerite il pranzo di Natale con il terrore in 3D dello «Squalo 3»: la paura tridimensionale (aiutata dagli appositi occhietti) è ispirata dal mostro costruito da Roy Arbogast, che stavolta attacca un parco di divertimenti sottomarino.

ANTEPRIMA

Scegliete qui l'idea per i vostri 14 giorni spettacolari



Quest'anno mi regalo un monumento

Ed ecco qualche interessante gita «fuori porta» (se siete saturi delle attrazioni offerte dalla capitale) insieme ad alcuni dei presepi più belli allestiti a Roma. Nel nostro giro ci guidano lo splendido «Calendario Feste e Sagre, tradizioni popolari nel Lazio 1984» realizzato da Maria Benatti per il Circolo Culturale Cesra Fior-AN-PIA, giunto con questa edizione al suo ottavo numero, corredato — come sempre — da illustrazioni originali d'epoca dei costumi laziali, e informazioni sulle feste. Iniziamo con gli appuntamenti di fine d'anno. A Formia e Gaeta, il 31, San Silvestro viene celebrato con orchestre chiamate «sciusce» e con strumenti del passato: il «cute-cute» e il «che-teche». Il Capodanno viene celebrato in grande stile a Itri con una zampognata per le vie cittadine. A Minturno e Sezze si ricorda la festa con il tradizionale «sasso»: gruppi di giovani passano nelle vie facendosi notare con bidoni, coperchi, tamburi rustici. La generosità di padroni di casa e passanti sarà rapportata ai ringraziamenti.

Molti gli appuntamenti per l'8 gennaio. Ad Acaquafonda Festival della zampogna: di scena i migliori zampognari di Lazio, Abruzzo e Molise. Si conclude con una gara di composizione a braccio. La «Pasquella», antico canto per la befana dei bambini viene proposto a Casape e a San Gregorio da Sassola. A Faleria, invece, canti natalizi e cori giovanili con «La Pastorella». E veniamo, quindi, ai bellissimi e famosi presepi laziali. Diversi gli appuntamenti per il 24. È d'obbligo iniziare da quello di Greccio, voluto e ideato da San Francesco. La rievocazione storica in costume medioevale inizierà alle 21. Un'altra rievocazione è per l'8 gennaio con fiaccolata fino al santuario. Presepio vivente allestito in una grotta all'aperto a Arpino. Artistiche statue antiche compongono quello di Casamari nella stupenda cornice dell'Abbazia. A Ceccano fiaccolata natalizia con sacre rappresentazioni in tre capanne. Alle 21,30 festa nel centro del paese. A Paliano circa 200 figuranti rappresenteranno la vicenda evan-

gelica lungo le vie del borgo. Presepio vivente anche a Manarola, preparato in una tipica capanna sulla piazza centrale. Da visitare, nella chiesa, il presepio di terracotta del '700 scavato in una



parete. A Priverno bellissimo il presepe preparato nell'abbazia di Fossanova. Caratteristica anche la tradizione delle «Passate», motivi corali pastorali a Tremensuoli. A Cottanello si assiste al pellegrinaggio della Madonna e

San Giuseppe ad ogni porta per avere asilo. A mezzanotte porteranno il bambino sull'altare. Vindoli di Leonessa. Le case vengono illuminate nel momento stesso in cui sulla collina appare l'angelo annunciante e la stella cometa. A Civitavecchia una tradizione risalente all'800, «la pastorella», che vede il formarsi di gruppi spontanei che girano per la città cantando Festa dei pastori a Rofreddo Inizia a mezzanotte seguendo il giro di Maria e Giuseppe per il paese in cerca di asilo. Straordinario presepe vivente a S. Gregorio di Sassola nel convento di S. Maria Nuova dei Padri Agostiniani Scalzi. Sant'Oreste: una suggestiva fiaccolata si porterà fino a metà costa del monte Soratte per assistere alla Messa nella chiesa della Madonna delle Grazie. Altri presepi viventi si svolgeranno a Corchiano, Fabbrica di Roma, Montefiascone, Soriano del Cimino, Orvino (l'8 gennaio) e S. Maria Infante. E veniamo ai presepi di Roma. L'ideale per avere una completa ricostruzione storica della rappresentazione della Natività è, senza dubbio, il Museo del Presepio

(via Tor dei Conti 31) che si può visitare anche con appositi giri guidati. Un'altra mostra «collettiva» la si può trovare a Piazza del Popolo, accanto alla rampa che sale al belvedere del Pincio. I presepi sono ben 80, provenienti da tutte le parti del mondo e realizzati con i materiali più svariati, dalla stoffa ai tubi catodici di un'automobile. Impossibile, a questo punto non segnalare un esempio storico, nella Basilica di Santa Maria Maggiore: l'opera è di Arnolfo di Cambio, maestro scultore, del 1284. E ricordiamo, quindi, alcuni degli allestimenti scenici più suggestivi, a San Marcello in via del Corso, alla Traspontina in via della Conciliazione, a S. Andrea delle Fratte. Per concludere gli allestimenti all'aperto: in piazza Navona, alla Stazione Termini, a Trinità dei Monti. Realmente unico il presepe in mostra nell'Oratorio del SS. Sacramento in piazza Poli dietro l'apparenza di un presepe del '700 c'è una finzione scenica i volti sono dei personaggi più attuali, da Pertini a Reagan, da Komini ad Arafat.



- MIMMO PALADINO** — Galleria G.E. Sperone, via Quattro Fontane 21/A (fino al 10-1). Formati piccoli e medi con colori assai violenti e fluttuanti, primordiali e selvaggi del più fantastico dei pittori della Transavanguardia: sa rendere «attili» certi impulsi profondi e segreti che vengono dall'eros.
- MISSISSIPPI JAZZ CLUB** — Quintetto di Joe Cusumano.
- CHANSON** — Nel locale di Largo Brancaccio debuttano i Tardi con «Pàantek», grezzazione di un vocabolo napoletano («nu panteco») che vuol dire un colpo. È un gruppo di genere cabarettistico che presenta una sintesi di sei anni di attività satirica e musicale.
- LA TEMPESTA** — Di Shakespeare diretta da Strehler al Quirino è uno degli spettacoli più affascinanti della stagione. La profonda umanità di Prospero è affidata a Tino Carraro, la semplicità di Ariel a Giulia Lazzarini. Anche qui ci sarà da fare la fila ai botteghini.
- SEGNI PARTICOLARI: BELLISSIMO** — E, se ancora la voglia di impegno non vi ha attaccato, ecco «Segni particolari: bellissimo», di Castellano e Pipolo con Adriano Celentano e FedERICA Moro. Musica di Gino Santeramo, risate e sentimenti natalizi di buon umore e soprattutto lui, Celentano, che per questo film ha intascato 2 miliardi e 800 milioni.



- MADRI E FIGLI** — Uno spettacolo spassosissimo al Teatro in Trastevere del «nuovo comico» del momento Daniele Formica. E non si lascia nessuno spazio alla superficialità, una qualità davvero rara in teatro.
- GIOCHI D'ARTISTA** — Galleria L'Arlette, via Giulia 140/E (fino all'11-1). Un bel fuoco d'artificio creato dalla tecnica e dall'immaginazione di ipotesi, progetti e giochi di Ambrosoli, Cesarini Sforza, Consolazione, Dianetti, Durelli, Giammarco, Gut, Hammacher, Mattia, Meloni, Nespolo, Olov, Quaranta e Sasso.
- SMANIA CLUB** — Via S. Onofrio 28, fino al 2 gennaio di scena i Cromo, sette elementi che propongono musica funky e ballabile. Il concerto è a mezzanotte.
- MUCH MORE** — Alle 17 la Best Records offre un appuntamento per giovani e giovanissimi con l'imperativo: tutti sui pattini! Un regalo per ogni invenuto.
- L'ARCI KIDS** — Offre un primo appuntamento al Mais Club di via Beccaria. Titolo «Gianni Minà fuck you: gli anni 60 di chi ci è nato». Uno sguardo agli anni del «mod», del loro costume e della loro musica. Dopo due concerti a partire dalle ore 17, in serata verrà proiettato il film «Quadrophenia».
- MISSISSIPPI JAZZ CLUB** — A Borgo Angelico. Musica country con lo spettacolo Kentucky Friend del Chicken Boy.



- FOLKSTUDIO** — Via Gaetano Sacchi. Ancora una serata country e blue con il gruppo Kitchen.
- MISSISSIPPI JAZZ CLUB** — Serata con la Old Time Jazz Band di Luigi Toth.
- LONNA CLUB** — Via Cassia 871. Dalle 22,30 serata raggae. È prevista la presenza di un «toaster», un dj giamaicano che improvvisa cantilene ritmiche sui dischi di musica dub, con un effetto magicamente impo-
- EXECUTIVE CLUB** — Via S. Saba. Danceteria, proposta da Radio Bili, presenta «Happy New Year, Big Brother», un addio al 1983 riascoltando la colonna sonora ideale, di dance music, naturalmente.
- ARCI KIDS** — Seconda giornata al Mais club di «Gianni Minà fuck you». Dalle 17 una serie di quattro concerti a cui faranno da contorno le proiezioni di video e installazione di multivision.

